* Qual è il numero massimo di voci in un menù?

Ideale non più di 7, ma si può arrivare ad un max di 10. Fino a 7 c’è una certa complessità da parte dell’utente, con di più inizia a diventare troppo difficile. Inoltre una modifica in profondità è più facile, in larghezza no perché se non ho spazio non so cosa fare. Si fanno categorie quindi molto ampie, cercando di scongiurare il problema di doverne aggiungere. Tutto ciò per evitare il sovraccarico cognitivo dell’utente

* Quanto può essere profonda una struttura organizzativa gerarchica?

4-5, la profondità corrisponde al numero di click che servono per passare dalla home alla pagina che ci interessa. Poco profonde e “ragionevolmente” ampia sarebbe l’ideale. Per controllare il numero di clic viene fatto un albero della pagina web, si parte dalla home e poi si trovano le pagine collegabili. A mano a mano che si scende i figli rappresentano i link cliccabili in quella determinata pagina. Un albero rappresenta il numero di clic nel sito che mi servono per passare dalla home alla foglia.

* Fare degli esempi di schemi organizzativi ambigui
* Schemi per argomento (topic)
* Schemi orientati al compito (task)
* Schemi specifici per audience
* Schemi metaforici (*metaphor driven)*
* Schemi ibridi
* Discutere i metodi utilizzati per rendere una tabella accessibile

Summary (non c’è in html5, si può mettere un title), scope (assegna intestazione a celle), headers (assegna celle a intestazione), abbr (attributo e non tag, apposito per le tabelle per rendere la lettura più veloce con screen reader, fornisce intestazione abbreviata), evitare celle vuote inutili.

* Differenza tra id e class

L’id permette di definire un identificatore univoco per un elemento all’interno di una pagina mentre class consente di definire delle classi ed applicarle ad un particolare elemento della pagina. Id può essere usato come ancora di un link e non può iniziare con un numero; generalmente, comincia con \_ oppure con una lettera e può essere usato per specificare uno specifico elemento all’interno di un URL. Inoltre, ID ha valore maggiore nel calcolo delle specificità.

* Quali sono le tre domande più importanti alle quali devo saper rispondere, pena il fenomeno del disorientamento? (Riferimento: Schema a tre pannelli – Teoria)

1. Dove sono
2. Di che cosa si tratta
3. Dove posso andare

Posso inoltre rispondere ad altre 4 domande:

1. Come sono arrivato fin qui?
2. Da chi è gestita questa pagina?
3. Dove posso trovare informazioni più approfondite?
4. Altre informazioni relative al particolare sito web

L’eccesso di collegamenti e di cammini esplorativi può scoraggiare l’utente e fargli perdere di vista lo scopo della ricerca. Il disorientamento è diretta conseguenza dell’avere troppi stimoli e occorre sempre domandarsi se in ogni pagina in cui l’utente si può trovare si piò rispondere alle domande precedenti.

* Le WCAG richiedono di identificare in modo diverso i link visitati da quelli non visitati

Vero, in quanto occorre come informazione aggiuntiva, rispondendo a “dove sono ora”, tale da aiutare l’utente a distinguere cosa ha guardato da cosa non ha ancora esaminato.

* È buona regola segnalare i link che portano ad elementi diversi da pagine web (es. pdf)

Vero, in quanto contribuisce a creare confidenza con l’utente, rispondendo alle sue aspettative e non tradendole. In qualche modo, è una convenzione esterna e rappresenta un comportamento atteso da parte del sito stesso.

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Calcolo 🡪 (#id, #attributi/classi, #tag) (sapendo che id hanno #, attributi sono con [], classi sono con il “.”, mentre tag sono i tag HTML)

1. (0,1,3)
2. (0,1,1)
3. (0,2.1)

Immaginando siano applicati tutti e tre, prendo quello con specificità maggiore per ordine di rilevanza quindi il terzo (2 vs 1 e 1 vince per importanza rispetto al successivo, dove il primo ha 3).

* Le convenzioni interne devono sempre essere rispettate per evitare di disorientare l’utente

Vero, in quanto contribuiscono a familiarizzare con l’utente, creando uno schema mentale utile, tale da farsi una mappa del come navigarlo ed essere invogliato inconsciamente nel suo utilizzo.

* È buona norma segnalare i link che portano a pagine in lingua diversa da quella del sito utilizzando le bandiere nazionali

Falso, in quanto le bandiere rappresentano il paese, non la lingua; per quello occorre inserire le iniziali della lingua

* Nascondere anche parzialmente le informazioni del menù con un menù a tendina non è corretto

Non è corretto se si ha spazio, altrimenti va bene però si aggiungono click. possono portare l’utente a perdere il focus e assolutamente no tendine che aprono altre tendine (più livelli di tendine)

* Che cosa sono le convenzioni interne di un sito web e le convenzioni esterne?

● Interne: regole che valgono dentro al nostro sito e non in quello degli altri. Se sono molto particolari vanno spiegate. Devono essere stabili in tutto il sito ma possono essere rotte se giustificate.

● Esterne: posizione dei link, posizione degli oggetti, link sottolineati, regole valide per tutti i siti in generale. Tutto il bagaglio culturale che l’utente ha appreso durante la sua esperienza da navigatore. Seguono gli standard del mercato. Non sono controllabili ma devono essere gestite. Non devono essere rotte. Si possono cambiare le esterne cambiando le interne.

* Un test esaustivo dell’accessibilità di una pagina web può essere fatto in modo esaustivo?

No, esistono ma non riescono a farlo in modo esaustivo. Serve sempre fare un controllo: per esempio, se viene segnalato un “alt” vuoto, questo viene segnalato ma in alcuni occasioni ha senso se non aggiunge nessuna informazioni in più

* Mettere in ordine di applicazione i seguenti stili CSS:

a. Impostazione predefinite del browser

b. Fogli di stile definiti esternamente dall’autore

c. Fogli di stile embedded definiti dall’autore

d. Impostazioni di stile inline definite dall’autore della pagina

e. Impostazioni personali dell’utente

Questo è l’ordine di *applicazione* delle regole, perché ogni regola successiva sovrascrive quelle precedenti. L’ordine di *priorità* quindi è l’inverso di quello riportato

* Come deve essere il contenuto del tag title per essere considerato corretto?

Il contenuto del tag title deve essere dal particolare al generale: avendo pochi caratteri a disposizione solo i primi del titolo sarebbero visibili e quindi potrei comunque preservare il contenuto informativo

* Il contenuto del tag description influenza ricerca SERP?/ Il contenuto del metatag <description>influenza il posizionamento di una pagina web nelle pagine di risposta dei motori di ricerca?

No, poiché i metatag description viene utilizzato dai motori di ricerca per produrre la descrizione (snippet) che compare sotto al titolo della pagina nella lista dei risultati prodotta a seguito di una query

* Che cosa si intende per responsive web?

È una via di mezzo tra design completamente fluido e controllato, si identificano punti di rottura e poi dentro li è fluido. È un tipo design che usa la variabilità ma divide le possibili situazioni (device) in punti di rottura e poi li gestisce. Approccio divide et impera.

* Un tag input può essere figlio di un tag form?

Falso, in quanto un tag input (in XHTML) non può essere figlio diretto di un tag form, può invece comparire correttamente all’interno di un altro tag che possa essere figlio diretto di form, come fieldset o div.

* Le tabelle non andrebbero mai usate per svolgere compiti di layout?

Vero, dato che questo andrebbe contro il principio di separazione tra struttura e contenuto; andrebbero utilizzate solo quando i dati da presentare devono essere riportati in forma tabellare

* I titoli delle pagine devono contenere informazioni dal generale al particolare?

Falso, perché potrebbe causare problemi di accessibilità; il flusso di informazioni dovrebbe invece andare dal particolare al generale. Infatti, se abbiamo pochi caratteri a disposizione, solo i primi caratteri del titolo sarebbero visibili e quindi potrei comunque “preservare” il contenuto informativo

* Descrivere la differenza di utilizzo dei metodi GET e POST in una form

Si possono evidenziare alcune differenze:

* Il metodo GET spedisce i dati in modo visibile e meno sicuro (nell’URL)
* Il metodo GET permette di salvare la query senza ricompilare i campi tutte le volte (es. bookmark)
* La query string ha un limite di lunghezza massimo
* Se si devono inviare dei file si può utilizzare solo il metodo POST
* La separazione tra struttura, contenuto e presentazione aiuta il posizionamento nelle pagine SERP

Falso, in quanto non è possibile separare struttura e contenuto, ma si ha tra struttura, presentazione e comportamento; ciò aiuta il posizionamento delle pagine, dato che i browser interpretando le informazioni/metadati in HTML, sono in grado di valutare “meglio” pagine con tale separazione.

* L’uso dei menù a scomparsa non influisce sull’accessibilità di un sito

L’uso di menù a scomparsa può causare problemi di accessibilità tra cui: 1) se il menù è di scarsa qualità non tutte le sue voci possono essere raggiungibili mediante il tasto TAB 2) un menù non bene evidenziato può portare certi utenti a perdere informazioni importanti per la buona fruizione del contenuto